

## 6.

"Diciamoci che in questo momento **è complicatissimo fare cinema**. I set che ci sono, stanno girando tutti serie tv. Cinema io ne vedo poco... ma in effetti anche vederlo ne vedo poco, di cinema italiano..."

(sorriso sghembo accennato come un'unghia di luna. Lo indovini)

Si, faccio l'antipatico, ma lo dico: **non vedo un linguaggio capace di essere allo stesso tempo popolare e anche di spessore**. Ma alla base, più che i vari problemi economici, io vedo una scelta: si fanno serie tv, punto. E sai perché? Perché in quel caso c'è un investimento "coperto". Perché il produttore non rischia. Ragiona solo con i soliti meccanismi: tax credits e altro..."

- "Dunque è solo mercato?"

"Si ragiona di un sistema per cui tu devi per forza portare la gente al cinema. Perché **se non incassi non avrai soldi la volta dopo...** Dunque: dobbiamo fare un cinema che parla alle masse. Teniamo a mente anche che i produttori tendono a banalizzare ogni idea - e lo fanno per paura. Hanno paura di non trovare il pubblico... D'altronde, diciamocelo; fa impressione vedere studi cinematografici importanti essere utilizzati solo ed esclusivamente per fare tv... E tu mi chiedi del cinema... Ma pensaci: il film politico, oggi, chi lo fa? Quello è **un cinema fatto per il pubblico e non per se stessi. Lo facevamo. Anche bene. ma oggi?** Quel cinema parlava un linguaggio che arrivava a tutti. Ecco, per me il cinema resta questa cosa qui; e lo dico senza snobismo. È una semplice constatazione. E oggi è difficile - anche perché oggi il pubblico ha tutto a casa, volendo. Ma tu devi portarlo ad alzarsi dalla sedia per qualcosa che merita andare a vedere. Insomma... bisogna parlare al popolo; contenuti alti e linguaggio adatto a tutti... **Io dico che bisogna tornare a studiare i grandi maestri**"

(sorride. Come fosse una cosa di assoluto buon senso. Le basi).

**"Sulla AI sono sincero:** la vedo come un problema. **Non ci aiuterà**, questo penso io. Lo sforzo oggi deve essere creativo - e dunque non può essere la AI a risolvere questa impellenza. **Lo ribadisco: ci vogliono le idee, oggi.** E dunque la AI non è la risposta che il sistema cerca. Ci vogliono idee. ma idee che mettano d'accordo tutti."

Mettere d'accordo tutti... in effetti può essere la sua definizione. Ci salutiamo così, con quel bonario tono della voce che cerca con pazienza di vedere se finalmente qualcosa, nel maledetto traffico, si muove. Ci vuole pazienza. E prima o poi...